

ETÀ DI PENSIONAMENTO – CONFRONTI TRA PAESI

Proietti: reintroduzione flessibilità in uscita pienamente sostenibile

Analisi comparata delle età di pensionamento tra Italia, Paesi europei, Paesi OCSE e altre economie

La reintroduzione in Italia della flessibilità di accesso al pensionamento proposta dal sindacato è pienamente sostenibile se paragonata a quanto avviene in Europa e in tutti i paesi dell'OCSE.

L'Italia, infatti, ha l'età di accesso alla pensione più alta d'Europa: 66 anni e 7 mesi per gli uomini del settore pubblico e privato e per le donne del pubblico, 65 anni e 7 mesi per le donne del settore privato.

Mediamente nei Paesi Ue gli uomini vanno in pensione a 64 anni e 4 mesi, le donne a 63 anni e 4 mesi: gli italiani e le italiane vanno, dunque, in pensione 2 anni dopo rispetto agli altri cittadini europei. Questo dato è destinato a crescere poiché i requisiti anagrafici per l'accesso alla pensione, nel nostro Paese, sono ancorati all'aspettativa di vita e vengono costantemente aggiornati.

Età di accesso alla pensione in EU e nelle maggiori economie

Nelle tabelle a seguire abbiamo indicato il requisito anagrafico richiesto per l'accesso alla pensione di vecchiaia in diversi paesi. Nella Tabella 1 sono elencate le età di pensionamento dei paesi membri dell'UE e di altri 4 paesi europei non aderenti alla UE. Nella Tabella 2, invece, sono elencate le età necessarie al conseguimento della pensione nei paesi membri dell'OCSE non europei e di altre 7 maggiori economie mondiali.

In Italia il requisito per l'accesso alla pensione è il più alto d'Europa, secondo solamente alla Grecia, dove il requisito anagrafico richiesto è pari a 67 anni. Tuttavia, il requisito greco è suscettibile di numerose deroghe attualmente in vigore che possono abbattere l'età di accesso alla pensione fino a 55 anni per gli uomini e 50 anni per le donne.

L'età più bassa è richiesta in Svezia dove dai 61 anni il lavoratore può decidere di accedere alla pensione.

Se paragoniamo il requisito anagrafico del nostro Paese con la media dei paesi non europei, si evince come in Italia siano richiesti circa 3 anni in più di anzianità per gli uomini e 4 per le donne per accedere alla pensione.

ETÀ PENSIONAMENTO EUROPA

Paese	Uomini	Donne
Austria	65	60
Belgio	65	65
Bulgaria	65	63
Cipro	65	65
Croazia	65	61
Danimarca	65	65
Estonia	63	63
Finlandia	63	63
Francia	62	62
Germania	65,4	65,4
Grecia	67	67
Irlanda	66	66
Lettonia	62,9	62,9
Lituania	63,4	61,8
Lussemburgo	65	65
Malta	62	62
Olanda	65,3	65,3
Polonia	65,7	60,7
Portogallo	65	65
Regno Unito	65	62,4
Repubblica Ceca	63	62
Romania	65	59,1
Slovacchia	62	62
Slovenia	65	65
Spagna	65,3	65,3
Svezia	61	61
Ungheria	63	63
Media UE^[1]	64,4	63,4

PAESI EUROPEI NON UE

Paese	Uomini	Donne
Islanda	65	65
Liechtenstein	64	64
Norvegia	62	62
Svizzera	65	64
Media Europea	64,4	63,4

Tabella 1

Età di pensionamento in Italia

	Uomini	Donne
Dipendenti Pubblici	66,7	66,7
Dipendenti Privati	66,7	65,7

Tabella 3

PAESI OCSE NON EUROPEI

Paese	Uomini	Donne
Australia	65	65
Canada	65	65
Cile	65	60
Israele	67	62
Giappone	65	65
Korea	65	65
Messico	65	65
Nuova Zelanda	65	65
Turchia	60	58
Stati Uniti	65	65
Media Paesi Ocse	64,9	63,7

ALTRE MAGGIORI ECONOMIE

Paese	Uomini	Donne
Argentina	65	60
Brasile	65	60
Cina	60	60
India	58	58
Russia	60	55
Arabia Saudita	60	55
Sud Africa	60	60
Media Ocse non UE e Altre maggiori economie	63,3	61,4

Tabella 2

Elaborazione Servizio Previdenziali UIL su dati OCSE

N.B.

Il dato nelle tabelle inerente il requisito anagrafico è indicato come: ANNO, MESE

^[1] Per il calcolo della media UE è stato considerato anche i dati inerente l'età di pensionamento italiana, 66 anni e 7 mesi per gli uomini, 65 anni e 7 mesi per le donne.